

CORTESE, DI CASTRO, FANO E GORI - AVVOCATI

AVV. DOMENICO CORTESE
AVV. SILVIO DI CASTRO
AVV. CLAUDIO FANO REV. CONT.
ROMA

PALAZZO FIANO – ALMAGIÀ
PIAZZA SAN LORENZO IN LUCINA 4
(VIA IN LUCINA 17) – 00186

AVV. GIOVANNI GORI
AVV. DANIELA GALLUCCI DR. COMM. REV. CONT.
AVV. GIACOMO MARI
AVV. ROMOLO MONTI
AVV. ALICE MUSIANI FANO LL.M NYU
AVV. LORENZO RACHELI

TEL. 06.68.78.600-FAX 06.68.77.994

E-MAIL: CLAUDIO@FANO.NET

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DEL LAZIO

Sede: via del Conservatorio 91 - 00186 ROMA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2012 DELL' AVV. CLAUDIO FANO, ORGANO MONOCRATICO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, NOMINATO CON PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE F.F. n. 85 DEL 18/07/2011, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA n. 222 DEL 23/05/2011.

Sono in grado di presentare una relazione completa al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012, come previsto dall' art. 29 n. 4 del vigente Regolamento per l' Amministrazione e la Contabilità, perché ho potuto avere cognizione piena e senza soluzioni di continuità di tutto quanto riguarda l' esercizio stesso.

Il bilancio consuntivo 2012, composto dal rendiconto finanziario gestionale, dal rendiconto finanziario gestionale dei residui, dalla situazione amministrativa patrimoniale e dal conto economico, è stato sottoposto al mio esame, come previsto dal regolamento, approvato nel 2005 e via via aggiornato dal Consiglio di questo Ordine, che ha a suo tempo recepito le norme del D.P.R. n. 97 del 27/02/2003.

Dopo aver visionato la relativa documentazione ed effettuato i dovuti controlli, vi presento la relazione che segue, non senza premettere che l' esercizio decorso, come già da me anticipato a titolo anche di previsione nella mia relazione per il 2011, ha continuato ad assorbire senza scosse l' assestamento per le spese straordinarie dovute al precedente trasloco nella nuova prestigiosa e più funzionale sede degli Uffici dell' Ordine, con conseguenti, inevitabili nuovi oneri di bilancio ordinario. Assestamento che possiamo definire concluso, grazie soprattutto all' ottima programmazione finanziaria a monte: non ho rilevato alcun disagio di cassa od altro, anche nei mesi tradizionalmente più " critici ".

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE E DEI RESIDUI

Il rendiconto finanziario gestionale, che comprende i risultati della gestione (bilancio) per l'entrata e per la spesa, è distinto in titoli, categorie e U.P.B., queste ultime con numerazione diversa rispetto al 2011, per l'adozione di nuovo programma di contabilità. Il tutto ripartito per competenza e residui. In termini generali, questo rendiconto si adegua perfettamente alla logica con la quale è stato a suo tempo impostato il relativo bilancio preventivo, nell'ottica tradizionale di questo Consiglio di contemperare le spese senza comprimere le attività istituzionali a favore di tutti, e senza pregiudicare l'ordinato flusso delle entrate, sempre alla ricerca di soluzioni efficaci in funzione della stima, più che fisiologica e ragionevole, del numero di nuove iscrizioni.

In sintesi presenta le seguenti risultanze:

€uro

- Entrate accertate	3.171.843,48
- Uscite impegnate	2.981.568,65
 - Differenza	 190.274,83

Le entrate accertate (al netto delle partite di giro – Titolo IV), di € 2.728.845,05 sono risultate, in somma algebrica, maggiori rispetto al preventivo per € 3.116,60.

Le uscite impegnate (al netto delle partite di giro – Titolo IV), di € 2.538.570,22 sono risultate per ben € 187.158,23 minori rispetto a quanto stimato in sede di preventivo.

Al rendiconto finanziario è annessa la situazione amministrativa, che evidenzia la consistenza dei conti di tesoreria o di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi e i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto competenza che in conto residui. La sommatoria di tali elementi mette in evidenza l'avanzo d'amministrazione pari ad €uro 936.459,40.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

€uro

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	827.252,01
 Riscossioni:	
- in conto competenza	2.807.719,84
- in conto residui	184.688,21
	<hr/>
	2.992.408,05
 Pagamenti:	
- in conto competenza	2.493.507,38
- in conto residui	387.617,57
	<hr/>
	2.881.124,95
 Consistenza di cassa al termine dell'esercizio	 938.535,11

Residui attivi:	
- degli esercizi precedenti	554.048,73
- dell'esercizio	364.123,64
	<hr/>
	918.172,37
Residui passivi:	
- degli esercizi precedenti	432.186,81
- dell'esercizio	488.061,27
	<hr/>
	920.248,08
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2012	936.459,40

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi che riporto, previo raffronto con quella dell'esercizio precedente:

	esercizio 2011	<u>€uro</u> esercizio 2012
Attivo:		
Immobilizzazioni	138.236,11	184.920,49
Attivo circolante	1.546.201,17	1.851.117,41
Risconti	4.015,15	2.685,68
	<hr/>	<hr/>
Totale attivo	1.688.452,43	2.038.723,58
Passivo:		
Patrimonio netto al 31/12/12	413.562,76	888.432,91
Debiti	624.468,66	742.729,59
Trattamento fine rapporto lav. sub.	175.550,86	171.928,42
Ratei passivi		
	<hr/>	<hr/>
Totale passivo	1.213.582,28	1.803.090,92
Avanzo dell'esercizio 2012	474.870,15	235.632,66
	<hr/>	<hr/>
Totale a pareggio	1.688.452,43	2.038.723,58

CONTO ECONOMICO

Il conto economico dà la dimostrazione dei risultati conseguiti dalla gestione durante l'esercizio chiusosi con un avanzo di €uro 235.632,66 rappresentato, per il raffronto con quello del periodo precedente, come segue:

	esercizio 2011	<u>€uro</u> esercizio 2012
Ricavi:		
Entrate contributive	2.615.957,00	2.681.760,00
Altre entrate	90.765,86	47.085,05
Insussistenze passive	89.353,70	2,92

Totale	2.796.076,56	2.728.847,92
Avanzo del Periodo		
Totale a pareggio	2.796.076,56	2.728.847,92
Costi:		
Spese correnti	2.303.951,94	2.458.152,32
Ammortamenti e accant.ti	17.254,47	35.062,99
Totale	2.321.206,41	2.493.215,31
Avanzo economico	474.870,15	235.632,66
Totale a pareggio	2.796.076,56	2.728.847,97

1) - Considerazioni sul bilancio consuntivo

La tenuta contabile continua ad essere supervisionata, nell'esercizio in esame ed in quello in corso, da Consulente esterno iscritto all'Albo dei Ragionieri Commercialisti, che ha seguito il lavoro svolto dalla Tesoreria, alla quale fanno capo le registrazioni contabili che hanno portato alla redazione dei documenti esaminati, sui quali ho eseguito un attento riscontro.

Per quanto attiene l'ammortamento dei beni, sono state applicate le aliquote dell'art. 67 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR), previste per le imprese esercenti altre attività (ridotte del 50% per i beni acquistati nell'esercizio), che anch'io ritengo valide a rappresentare deperimento ed obsolescenza tecnica, ed esattamente:

- macchinari attrezzatura impianti 20%
- impianti 15%
- mobili e macchine d'ufficio 12%
- software e programmi 20%
- altri costi ammortizzabili 20%

Tutto quanto sopra premesso, al termine delle verifiche e dei riscontri effettuati, posso attestare che:

- il rendiconto finanziario, lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti nel rispetto del Regolamento Contabile Amministrativo di questo Ordine, come vigente nel decorso esercizio 2012;
- le entrate e le uscite sono riferite alla cassa dell'esercizio in esame;
- le entrate e le spese sono state contabilizzate ed iscritte nel bilancio consuntivo.

Per quanto riguarda la certificazione della corrispondenza tra le voci di bilancio e le scritture contabili, ho provveduto, nel corso dell'esercizio, al puntuale riscontro tra partitari impegni / accertamenti e le relative voci del rendiconto finanziario finale.

2) – Considerazioni sulla regolarità della gestione

Ho svolto verifiche sulla legittimità degli accertamenti e degli impegni, specie con riferimento al bilancio consuntivo. Al riguardo ho visionato, a campione, le delibere di

spesa, riscontrandone documentalmente anche la legittimità.

Ho preso atto che, durante l'esercizio 2012, il Consiglio ha deliberato solo saltuariamente provvedimenti modificativi del bilancio preventivo, sempre sottoposti in via preliminare alla mia attenzione, per consentire l'allineamento dei vari capitoli alle esigenze createsi per nuove spese approvate; ciò conferma la scelta dei criteri di formulazione del bilancio preventivo e l'attenzione prestata alla continua ricerca del contenimento delle spese.

Nel corso delle revisioni, ho continuato a manifestare l'opportunità di integrare le disposizioni regolamentari con un vademecum di « buona condotta » che, in un ottica di trasparenza, affronti, tra l'altro, il problema del conflitto di interessi in merito all'aggiudicazione, o anche solo segnalazione, di forniture di beni e servizi, professionali e non, ed ho ottenuto l'assenso a continuare a predisporre tale attività, da sottoporre al Consiglio.

Riscontro come la decisione del Consiglio di continuare a mantenere la quota annua dovuta per il 2012 dagli iscritti in Euro 160, rispetto alle possibilità offerte dalle delibere del Consiglio Nazionale non ha provocato sostanziali decrementi di entrate, in linea con le previsioni.

In tale ottica è proseguito l'adempimento della procedura volta, con la dovuta energia, al recupero dei contributi degli iscritti morosi. Tale strada si è dimostrata vincente: il recupero dei contributi infatti, non rappresenta solo e semplicemente un doveroso recupero di risorse, ma anche un implicito riconoscimento per la correttezza della stragrande maggioranza degli iscritti che adempie regolarmente e puntualmente gli obblighi che l'iscrizione all'Ordine impone.

In questo contesto raccomando anche di riesaminare criticamente, con opportuna ricognizione, tutte le poste oggi in bilancio, alla ricerca di uno snellimento del quadro complessivo, mediante cancellazione degli opportuni residui, secondo il principio di valutazione e confronto costi/benefici.

3) – Conclusioni

Alla luce e nel contesto di quanto sopra esposto, sono soddisfatto nel notare come la correttezza della gestione amministrativa, nel contesto del buon assetto economico, consenta a questo Ordine di procedere con serenità a perseguire i suoi fini istituzionali.

L'analisi delle sole cifre non è però sufficiente a spiegare l'ottimo risultato complessivo. Sento il dovere di sottolineare come la tranquillità degli iscritti per l'economia dell'Ente, malgrado la drammatica situazione di segno contrario esistente nel nostro Paese, sia anche e soprattutto frutto dello spirito di squadra, ognuno nei rispettivi ruoli, di chi opera per questo Ordine: dal Consiglio a tutto il personale, e, nel settore che più direttamente mi riguarda, il Direttore Amministrativo, che ha potuto alleviare molte incombenze già del Consigliere Tesoriere, che continua a prestargli valido sostegno, dopo aver assicurato passaggio di consegne senza scosse, il personale di Tesoreria tutto ed il Consulente Contabile esterno, non si limitano a risolvere i problemi che via via si presentano, ma cercano sempre di inquadrarli nello spirito e nelle finalità che l'Ordine persegue. A tutti il mio grazie per far parte di questa squadra così efficiente.

Ritengo pertanto che si possa procedere all'approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012 così come predisposto.

Roma, 12 aprile 2013

Avv. Claudio Fano

A handwritten signature in green ink, appearing to read "Claudio Fano".